



Club Alpino Italiano Sottosezione di Cento

Via Statale 90

44042 Corporeno (FE)

E-mail - info@caicento.it

Sito internet : [http:// www.caicento.it](http://www.caicento.it)

Mercoledì ore 21,00-23,00 cell. 3476174235

Programma Escursione

DATA :	25 MAGGIO 2014
DESTINAZIONE :	ROCCA DI SAN LEO E MAIOLETTO Appennino Romagnolo

Partenza	Ore. 6,00 Via Rigone davanti all'ITIS
Luogo inizio escursione	Com. A e B: Piega (RN)
Luogo fine escursione	A: Piega (RN) – B: San Leo (RN)
Difficoltà	Comit. A: EE Comit. B: E
Dislivello :	Comit. A: 650/700 m. in salita- 650/700 m. in discesa Comit. B: 400 m. in salita – 100 m. in discesa
Pranzo :	Al sacco (possibilità del ristorante per la B)
Equipaggiamento:	Scarponi ed abbigliamento adeguato
Tempo di percorrenza	Comit. A: 6/7 ore circa- Comit. B: 3,30/4 ore circa
Rientro previsto	Sera del 25/05
Direttori di Gita: Bandiera Gianni cell. 3355294142 – Ardizzoni Tarcisio	

NOTA BENE: NON SONO AMMESSI PARTECIPANTI PRIVI DI SCARPONI

Comitive A e B:

Punto di partenza è **Piega** dove anticamente c'era un castello, ora trasformato in residenza, piacevole alla vista ma con pochi segni del passato. Si segue a Sn una sterrata lievemente ondulata fino a costeggiare l'importante mulino Torsani, ora agriturismo ben ristrutturato, e si prosegue fino alla casa Miseria; quindi si gira a destra salendo dolcemente fra campi ed osservando i bei panorami che si aprono verso tutta la Valmarecchia. Si costeggiano le case Serra e l'importante palazzo Tomasetti (1600); in breve si arriva al bivio che a Sn ci porta al convento di **S. Igne**. Eretto nel 1330 a ricordo del luogo dove S Francesco si smarrì durante uno dei viaggi da Rimini; un sacro fuoco gli fece ritrovare la strada; una breve sosta per la visita al complesso sarà ben gradita. Ci dirigiamo quindi verso nord per uno stradello fino ad un bivio, giriamo a Dx in salita per la Fonte di S. Francesco fino all'incrocio con il sentiero di crinale 95, si prosegue a Dx fino al **M te S. Severino 658mt.** (punto più alto del percorso). Qui vale la pena salire fino alla croce per godere di un bellissimo panorama, in particolare verso la rupe di **San Leo**. Si scende costeggiando il cimitero ed arriviamo proprio sotto l'incombente masso di San Leo che, assieme alla rocca, fanno veramente impressione. Pensiamo di fare tutti una visita a San Leo almeno per vedere dall'esterno la Pieve, la Cattedrale e la piazzetta con il Palazzo

Mediceo e Palazzo Nardini dove avvenne la donazione a Francesco del Monte della Verna da parte del Conte Catani di Chiusi. La comitiva B termina l'escursione a San Leo si ferma qui e continua la visita alla bella cittadina e della visita alla Rocca dove si trova il **Museo delle Torture** e dove è stato imprigionato **Cagliostro**. (**il prezzo del biglietto di ingresso alla rocca è di 8 €**)

Comitiva A: Gli altri proseguono per la strada asfaltata che va verso Pugliano-Carpegna. La si percorre fino al bivio per **Iole** dove ci dirigiamo in leggera discesa, sempre su asfalto recente, proprio fino alla bella casa Iole, con bella vista di San Leo di fronte. La strada, ora bianca e con saliscendi, si dirige verso la chiesetta romanica di **S Apollinare** e le case **Il Poggio**. Davanti a noi si presenta la piramide di **Maioretto**; per raggiungere la base percorriamo un tratto di circa un km di suggestivi ed enormi calanchi scavati su delle "argille varicolori" in un paesaggio lunare. Alla base della rupe raggiungiamo la chiesetta di **San Rocco** posta in bella posizione ai margini di quello che era il castello di Maiolo distrutto dalla enorme frana nel 1700. Inoltrandoci nel bosco si possono intravedere alcuni ruderi. Un piccolo varco ci indica dove passare per salire alla rocca. Percorriamo una breve falesia fino ad una scala molto lunga che ci permette di superare un bel salto. Ora siamo sul bordo del fronte della frana che ha distrutto il castello di **Maiolo** ed il pendio si fa ripidissimo e scosceso. Una lunga corda ci aiuta a salire con attenzione fino ai margini del boschetto dove sbucca il sentierino che sale dalla chiesa di **S Paolo**. Da qui si percorre con l'aiuto di un'altra corda quella che era la antica mulattiera che congiungeva il castello alla rocca ed è un po' più agevole. Finalmente siamo sotto la rocca o meglio i resti ora conservati di quella che era la invincibile rocca e che destano ancora una notevole impressione. Attraverso un varco e tramite una scala in ferro raggiungiamo il piano sommitale della rocca .

A malincuore toccherà prendere la via della discesa e di nuovo una sensazione di vuoto ci assale per cui occorre un po' di attenzione fino al margine del boschetto dove si prende un bel sentierino ripido immerso in un bosco misto anche di castagni che con piccole svolte ci conduce al bordo nord della frana e lo stradello che ci conduce a **San Paolo**, chiesa romanica di una certa importanza. Ora possiamo rilassarci scendendo per campi fino ad una casa diroccata dove prenderemo il "**Sentiero delle Istrici**" per **Boscara** (da noi battezzato per le evidenti tracce). Da qui si scende per campi e strada asfaltata fino a Cavallara dove prendiamo una vecchia mulattiera che in pochi minuti ci riporta al punto di partenza a Piega. In caso di terreno troppo fangoso nella parte finale si valuterà se apportare delle varianti al percorso.

NOTA BENE: COME DA REGOLAMENTO I DIRETTORI DI GITA, HANNO FACOLTÀ DI CAMBIARE IL PROGRAMMA IN QUALSIASI MOMENTO CHE RITENGANO OPPORTUNO E LA FACOLTÀ È IL DOVERE DI ESCLUDERE, IN DETERMINATI CASI, QUEI PARTECIPANTI CHE PER INADEGUATO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTITUDINI NON DESSERO AFFIDAMENTO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ DELL'ESCURSIONE STESSA



**SAN LEO
IERI**



**MAIOLETTO
OGGI**

